

La inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITARIA PALERMANA, Milano, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. In ogni annuncio premessa di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1,50; Cronaca L. 3. —

de 'La Patria del Friuli,

Udine - Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7,50 Trimestre L. 4 - Mese L. 1,50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1,25 - Trimestre L. 3,50

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 19 Agosto 1917

Bollettino N. 817.

Dall'alba di ieri le nostre artiglierie battono con violenza le posizioni avversarie dal Monte Nero al mare. Squadriglie di velivoli ed arenavi fulminano ammassamenti di truppe sul rovescio delle linee nemiche!

Generale CADORNA.

La commemorazione di Nazario Sauro. Un discorso del ministro della marina.

ROMA, 19. — Stamane, promosso dal comitato regionale italiano di una unione economica nazionale per le nuove provincie italiane ebbe luogo al teatro Argentino la commemorazione di Nazario Sauro. Il teatro era gremito. Nelle prime file presero posto compagnie di marinai del reale equipaggio. Il palcoscenico era decorato di bandiere della città redenta. Al centro il ritratto dell'eroe istriano scolpito dallo scultore triestino Mayer. Il tavolo dell'oratore era coperto della bandiera del Municipio di Pola sottratta da alcuni redenti allo scoppio della guerra.

Intervennero il ministro della marina e sottosegretari Battaglieri e Foscari, i ministri Comandini, Barilai, Federzoni, Arca, gli ammiragli Astuto, Desio, generali Vergagna, Contremoli ecc. Il segretario dell'Unione Sestian lesse numerosissime adesioni fra cui quelle dei ministri. Parlò poi l'on. Foscari spesso interrotto da applausi. La fine fu applauditissima. Dopo parlò l'ammiraglio del Bono molto applaudito e acclamato al termine del discorso. Indi parlò il prof. Palli suscitando ovazioni calorose.

Il discorso dell'on Foscari

L'on conte Foscari sottosegretario alle Colonie ha reso omaggio alla gloriosa città eterna grande per memoria ancor più grande per patriottico intento dei suoi doveri per l'Italia. L'oratore ha rivolto il pensiero agli ultimi momenti dell'eroe accennando a quelli ormai noti del Battaglione di Pola. Il ministro della marina ha parlato con un'emozione che ha commosso tutti. Ha parlato della nostra patria e della nostra storia, della nostra gloria e ricchezza — come Nazario Sauro lo volle e per cui egli andò consapevolmente sereno alla forca austriaca.

Il discorso del ministro della marina

Ecco il discorso pronunciato dal ministro della marina vice ammiraglio conte del Bono.

Ad un anno di distanza dal giorno in cui Nazario Sauro salì in Pola al patibolo ed alla gloria fra voi di una parte e dell'altra dell'Adriatico, in quest'ora raccolti a rito solenne rinnoviamo alla sua memoria il saluto del governo d'Italia e della marina nostra che ne ha segnato il nome fra i suoi eroi e i martiri. Gli altri anniversari saranno celebrati nel gaudio della Italia redenta. Supremo è però il significato e il valore di questo che oggi noi commemoriamo nell'ora in cui se più lontana è la meta comune, è la fatica più grande per il molteplice strazio sofferto ed a soffrire ancora, mentre sempre più forte ci occorre animo a portare attraverso l'ultima prova, in un avvenire più umano le sorti della civiltà nostra.

A Sauro il supplizio non venne impensato, semplice adempimento sempre eroico di un dovere. Ma per la sua terra, la sua razza fatto consapevole fin dai più teneri anni della necessità di questo conflitto mortale da allora egli si votò alla lotta e al sacrificio. Della sua scuola di predici più volte consacrata dalla morte i suoi sogni di audacia impaziente d'un avvenire civile libero, la sua minuta metodica accanita preparazione all'azione, ci dicono quelli che furono compagni nella fede dell'eroe per la gran madre Italia. Che tutta la sua vita fosse per sé e per i suoi informata alla santità dello

scopo, ci dicono tra l'altro i suoi figli, nei cui nomi voleva vivi i suoi ideali; da quel momento che chiamava come suo eroe organizzatore per mare alla conquista di un regno, a Libero, ad Annita, ad Italo, ad Albania: « nomi di libertà che avevano bisogno di un suggello » lascia scritto in testamento al suo maggiore, potendo infine raggiungere: « il mio giuramento lo l'ho mantenuto ».

La marina nostra che lo conta fra i suoi più buoni e più grandi può dire dall'ultimo l'attività sua in cui già ne fondeva la gioia della liberazione immediata, poiché per la sua ardente fede di santità alla causa era già la sicurezza della vittoria della patria, infine conquistata dopo l'orrore dell'oppressione.

L'opera sua

Non è ancora l'ora della storia ma questa per operazioni in alto Adriatico per cui tutto quel tratto di mare è fatto libero alle nostre azioni di guerra porterà il suo nome ad ogni pagina. Il capitano marittimo Nazario Sauro dicono le relazioni del comando in capo, triestino di nazionalità italiana venuto ad arruolarsi fra noi non appena il conflitto con l'Austria si delineò inevitabile fu assunto in servizio quale pilota dal 21 maggio 1915. Un anno dopo il 22 maggio 1916 si può dire non vi sia stata missione compiuta da nostre siluranti, di sbarramenti effettuati proprio sotto la costa nemica, in canali o passi pericolosi, di bombardamenti eseguiti sotto tiri avversari eccetera, alla quale il Sauro non abbia preso parte contribuendo con una grande preziosa pratica marinaresca delle acque locali, tanto da assicurarne la riuscita. In ogni occasione e circostanza il suo contegno fu coraggioso, ardito, sereno, lodevolissimo, in particolare delle speciali sue condizioni che lo espongono ad estrema rappresaglia qualora il nemico riuscisse comunque ad impossessarsi nella sua persona. Gli veniva perciò conferita la medaglia d'argento al valor militare. Ancora una settimana ed egli prendeva parte alla spedizione del torpediniere che la notte del 26 maggio silurava nel porto di Trieste una nave austriaca all'ancora tornando incolumi. La notte era oscurissima dice il rapporto del comandante l'atmosfera fosca piovigginosa.

Alla nota pratica, alla coraggiosa serenità del pilota Sauro deve in massima parte se fu possibile orientarsi in quello sfavorevolissimo circostanze di tempo entro quell'antiteatro uniforme ed oscuro della costa di Trieste. Per questa impresa della prima nave nostra entrata in guerra in quel porto che fu sempre precluso in pace alle unità della marina italiana veniva a Sauro rivolto l'encinio solenne.

Ma ancora ieri spontaneamente si offriva per pilotare nostri sommergibili e dopo molte spedizioni cui prese parte con questi, era appunto imbarcato il 30 luglio sul nostro *Giacinto Cullino* che il mattino del 31 avvertì l'alba si immergeva nell'insidiosa acque del Quarnero abbandonando la nave per cadere in prigionia dell'Austria che per lui non avrà pietà.

Egli dice « In ogni modo qualunque cosa succeda non è certo la mia morte quello che potrà portare danno all'Italia. Ed il Comandante la nave riferisce: Credo mio dovere aggiungere che il modo di comportarsi del sig. Sauro in questa missione come nelle precedenti ha sempre avuto quell'impronta di tranquillità e sorridente audacia la cui ferocezza tenuta viva in lui dal suo entusiastico patriottismo e dalla completa dedizione di tutto se stesso per bene d'Italia. Quanti ebbero compagno nella oziosa tendenza attesa della vigilia così come a fine della azione di questa che è la sua guerra sono unanimi nel giudizio e nel plauso. Semplice poiché

il fuoco che fin dalla prima ora lo ardeva e non consentiva all'animo suo gli interessi molteplici e schivo di partiti poiché ai figli della terra oppressa non erano lecite divisioni avanti di avere col comune sforzo rivendicato la dignità di cittadini liberi alla grande patria gloriosa forte perché la natia saldezza era andata affinando come strumento sacro di riscatto sereno confidente perché cosciente dell'insuperabile potenza di diritto, per cui se lungo ed aspra a soffrire certo è il vincere, giusto e generoso perché questo è suggello che segna l'italica gente nella società degli uomini i quali mai ebbero a soffrire l'oppressione ma sempre e solo attraverso il mutare di civiltà e di fortuna ne appresero la sovrana potenza di elevazione nelle vie per cui lo spirito si affranca indefinitivamente dalla materia.

Tale è Nazario Sauro nella pace e nella guerra e sul patibolo.

Le terre ed i mari redenti

E poiché per quella funzione di universalità che ha sempre avuto la nostra storia, questa guerra che noi conduciamo per l'Italia irredenta è bene la guerra divenuta ormai mondiale del riscatto umano dalla forza di oppressione, Nazario Sauro che al pari dei suoi compagni sofferenza e lotta ne senti e visse la necessità tragica, prima che non solo al mondo ma pure alla nostra Italia immemore, quella s'imponesse, come un momento fatale della storia della civiltà; Nazario Sauro è ben degno di essere simbolo del caposto austriaco eretto in gola italiana.

E, come tale si imporrà al nostro nemico poiché per diversi segni vediamo raccogliersi sempre più generale consenso sul carattere di questo supremo conflitto, per i diritti della civiltà contro le offese delle barbarie così che come è vero che a tutti sia necessaria la prova e la espiazione che sembra quasi che potersi, la lotta abbia a far coincidere l'esito suo per le armi, col riconoscimento del fatto universale di qua e di là delle linee del fuoco dai suoi figli di umano progresso. Con tale fede noi attendiamo fermi e sereni la pace che non può essere ormai se non quale è dovuta al sangue, ed al pianto ed al sangue versato. Le nostre armi ne restano comunque garanti. Se non sarà prossimamente, forti della vigoria che ci dà la nostra volontà di vittoria,osterremo gli animi alla voce dei nostri morti; se prossima, siamo ora ugualmente sicuri che le terre ed i mari sacri alla storia ed alla passione italiana sono già redenti per virtù dei nostri martiri. Sia gloria al nome di Nazario Sauro. (Stef)

La Russia si rigenererà

per la vittoria.

LONDRA, 19. Il presidente del consiglio russo Kerensky, così rispose al telegramma inviato da Lloyd George: Sensibilissimo al messaggio che vostra eccell. mi inviò nell'occasione del terzo anniversario dell'entrata dell'Inghilterra nella guerra mondiale, tengo ad esprimermi i vivi ringraziamenti del governo provvisorio, per questo attestato di simpatia. La Russia consacrerà ogni sforzo a superare le difficoltà momentanee ed a condurre la intima unione coi suoi alleati a una fine che assicuri a tutti i popoli i benefici della pace durevole, nonché il trionfo dei grandi principi democratici di giustizia e libertà. (Stef)

Nello scacchiere balcanico

PARIGI 19. — Il comunicato delle operazioni in oriente del 17 dice: Media attività di artiglieria sull'insieme del fronte. Aviatori inglesi bombardarono impianti nemici sulla regione di Demvibissar aviatori francesi quelli della regione di Rosna...

La vittoria inglese assume importanza sempre maggiore

Gravi perdite tedesche in uomini, in areoplani, in territorio.

LONDRA, 19. — Si ha dal fronte britannico in Francia. La situazione a Lens è tale che dominiamo ora gli accerchi orientali della valle e che i nostri cannoni possono rendere le comunicazioni nemiche difficili al punto che esse diventino impossibili. I tedeschi sono ora in un saliente talmente stretto che non possono praticare a raggrupparvi l'artiglieria. La linea Oppy Mouricourt, che forma il primo sistema di difesa al di là di Lens, si trova a portata delle nostre artiglierie e alla portata dei nostri cannoni pesanti. Il risultato della battaglia di Langemarck è stato quello di migliorare le nostre posizioni lungo il terreno elevato che è la chiave del sistema difensivo a nord del Belgio. I tedeschi, accumulando masse di truppe e di cannoni, cercano di arrestare la nostra avanzata. I prigionieri dichiarano che giungono continuamente nuove batterie, ma confessano che i nostri cannoni pesanti ne distruggono una quantità. Ora che il sistema regolare delle trincee è superato, sembra che le nostre truppe dovranno vincere una resistenza in punti sparpagliati ove il terreno si presenta vantaggioso e ove sono stati stabiliti posti di mitragliatrici. (Stef)

Contrattacchi infruttuosi

I tedeschi perdono trenta aeroplani

LONDRA, 19. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Oltre gli attacchi operati senza successo dai tedeschi e nord-est di Lens è annunciato in un comunicato anteriore, i tedeschi hanno fatto stamane di buonora altri contrattacchi sul fronte di Lens, uno ad est di Pless ed un altro in vicinanza di Bosco Hugo. Durante il primo, il nostro fuoco di abarramento e quello delle nostre mitragliatrici investirono a breve distanza le truppe d'assalto nemiche che furono respinte in disordine con gravi perdite. Nel secondo quantunque la fanteria tedesca fosse aiutata da lancia fiamme i tedeschi non riuscirono a raggiungere le nostre trincee.

Sul fronte di battaglia Ypres l'artiglieria tedesca è stata più calma, durante la giornata.

Ieri un forte vento da ovest ha dato scarse possibilità ai nostri aeroplani, danneggiati nel combattimento ad est delle nostre linee di ritornare il loro aerodromo. I nostri aviatori hanno però continuato le operazioni di bombardamento, hanno attaccato la fanteria nemica a colpi di mitragliatrici, e durante tutta la giornata hanno effettuato operazioni per individuare l'artiglieria. Hanno preso un numero considerevole di clichés fotografici, hanno abbattuto 12 aeroplani tedeschi e ne hanno costretti altri 18 ad atterrare con danni. Mancano 19 nostri velivoli, due dei quali urtarono durante un combattimento, sono caduti nelle linee tedesche. (Stef)

Sul fronte serbo Monastir incendiata

SALONICCO, 19. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri sul fronte Serbo niente d'importante. Il nemico lanciò oltre 2000 granate su Monastir. La città è incendiata il numero delle vittime non è ancora preciso. (Stef)

In Olanda piovono aeroplani

AJA, 19. — Nel pomeriggio tre aeroplani trasportanti ciascuno tre uomini atterrarono presso Wankaten, uno in fiamme, e un altro colpito da tiri dei nostri soldati olandesi. Nessuno ferito. (Stef)

Disordini in Finlandia

PIETROGRADO, 19. Il governatore generale della Finlandia Stockovitch espone al governo la situazione della Finlandia, rivedendone la gravità dello sciopero generale avvenuto malgrado che questo sia fallito. Disordini a causa della mancanza di viveri scoppiarono ad Obo ed Ulesbourg e si preparano a Helsingfors. Un comitato comprendente numerosi socialisti organizzò lo sciopero generale il 10 corrente. Il comitato dello sciopero tenne una riunione e formulò rivendicazioni nelle quali chiese la convocazione della Dieta e l'applicazione della legge adottata dalla Dieta il 18 luglio e relativa all'esercizio del supremo potere finlandese. Il 15 corrente una delegazione consegnò le domande al governatore il quale dichiarò che il governo russo non poteva accettare le esigenze del comitato dello sciopero poiché esso non esprimeva che la volontà di un gruppo insignificante del popolo finlandese. Egli le giudicava impossibili fino alla riunione della costituzione la quale deve sanzionare la legge del 18 luglio. Il governatore soggiunse che doveva sciogliere la dieta. Il governo ha dato a Stockovitch pieni poteri e lo ha autorizzato ad impedire la riunione della dieta ed a ricorrere occorrendo alla forza armata. Il governo ha pure ordinato al governatore di non lasciare colpire l'interesse della difesa nazionale né di tollerare fatti che possano portare ad una calamità generale. (Stef)

Il governo russo e la conferenza di Stoccolma

PIETROGRADO, 19. Teretskiur dopo l'intervista con gli ambasciatori alleati dichiarò che il consiglio dei ministri è in piena unità di vedute con i governi alleati a proposito della conferenza di Stoccolma. Teretskiur dichiarò che qualunque siano le decisioni che si prenderanno a Stoccolma la Russia resterà fedele ai suoi trattati di alleanza. (Stef)

Lo statuto

del comitato degli approvvigionamenti

ROMA, 19. Il comitato amministrativo del commissariato generale approvvigionamenti e consumi ha approvato ad unanimità lo schema di Statuto dell'ente nazionale dei consumi. La caratteristica dell'ordinamento è che esso si occupa di generi monopolizzati dallo stato e non furba affatto gli organi di distribuzione delle derrate: enti autonomi, cooperative, esercenti; ma anzi provvede ad acquistare per essi la merce all'ingrosso sottraendola agli accaparramenti ed agli imboscamenti ed a ripartirla fra gli organi delle distribuzioni in modo che tutti con equo profitto possano rivenderle ai prezzi di calmiera.

Il direttore generale e tre consiglieri d'amministrazione sono nominati dallo stato che esercita così un controllo sul funzionamento dell'ente. Agli enti autonomi e alle cooperative spetta la nomina di altri tre membri del Consiglio d'amministrazione. I consorzi degli esercenti in qualità di soci aggregati partecipano all'ente e possono essere organi di distribuzione.

Così è assoluta l'unione di tutte le forze vive economiche del paese per disciplinare l'approvvigionamento ed il consumo delle derrate alimentari la distribuzione come è sopra detta di esclusiva pertinenza dello stato e la gestione e distribuzione dello zucchero.

Lo statuto prima di essere presentato al governo per la definitiva approvazione sarà stampato sul bollettino del commissariato d'imminente pubblicazione. (Stef)

VELE VARICOSE

Calze elastiche di tessuto poroso senza cucitura, confezionate su misura. Non producono ostruzioni, si adattano perfettamente alla gamba, permettono una traspirazione perfetta, si possono lavare e ripulire.
N. B. A richiesta si spediscono gratis il volume modello G. BARBON - S. Bertolomeo Calle del Tior, N. 5321 - VENEZIA.
Per informazioni rivolgersi agli Uffici della ASSOCIAZIONE PER IL LAVORO - San Luca, VENEZIA.

Cronaca cittadina

L'omaggio della città alla valorosa brigata Udine

La Giunta, interprete del sentimento unanime della cittadinanza, incaricò (com'è noto) giorni or sono, all'Illustre Comandante della gloriosa Brigata che onora il nome della Città nostra, una medaglia d'oro quale segno tangibile dell'affettuosa ammirazione per le splendide gesta del maggio decorso.

Pubblichiamo qui la lettera che accompagnava il dono e la nobilissima risposta del valoroso generale (Gherardo Pantano, comandante la Brigata).

All'insigne comandante, ai prodi ufficiali, ai valorosi militi della « Brigata Udine ».

Pareva l'inaccessibile; ma l'inaccessibile fu raggiunta e il prodigio fu compiuto.

Solo chi vede, come noi vediamo, le formidabili balze che il valore della Brigata « Udine » contribuì ad espugnare, può farsi una pallida idea delle immense difficoltà superate, delle terribili resistenze vinte degli inenarrabili sacrifici sostenuti nell'ardua sanguinosa conquista. E mentre i fanti superbi dell'intrepida Legione, con impeto irrefrenabile salivano l'erle mortali, fra tempeste di ferro e di fuoco, fra insidie spaventose, fra assalti furibondi — e saliva con essi il fiammeggiante vessillo d'Italia al nuovo battesimo di gloria — il cuore di Udine era con loro, con loro spasimava nell'aspra lotta, con loro esultava della conseguita vittoria.

Tristo colui che non sentisse l'orgoglio di appartenere ad un popolo capace di tali eroismi. Ma delle gesta mirabili che resero segnalati l'ardimento e la fermezza della strenua Brigata cui Udine diede il nome e gli auspici, noi sovra ogni altro abbiamo il diritto d'essere fieri: è il dovere d'essere grati, come d'una riaffermazione dello saldo fede da noi sempre serbata — anche nei giorni più oscuri — negli immancabili destini della Patria.

Interprete del sentimento unanime della cittadinanza, questa Amministrazione Comunale ha creduto che non riuscirebbe discaro agli eroi del Cucco e di Palliava un segno pur tenue di ammirazione affettuosa che, tra gli onori solerti ad essi conferiti dalle Supreme Autorità dell'Esercito, recasse un palpito ed una voce di tenerezza fraterna.

Il Sindaco
D. Picile
LA GIUNTA

F. Celotti, G. Murero, G. Zagato, G. Nimis.

Il Segretario
Gardi

Illustre signor Sindaco,
Voglia Ella rendersi interprete presso codesta Amministrazione Municipale della gratitudine profonda dei fanti della Brigata Udine, degli ufficiali tutti e mia, per la bellissima medaglia inviata e più ancora per le nobili parole che la accompagnano.

Questo dono prezioso ci rende orgogliosi e sta a ricordarci quanto si attenda da noi; che vogliamo conservarci degni dell'affetto e della gratitudine di cui esso è segno; vogliamo che la nobile città che l'ha offerto sia sempre fiera di noi; vogliamo con tutto l'animo, con tutta la volontà che la Brigata porti alti e molto avanti i colori di Udine e d'Italia.

Coll'espressione dei miei più profondi sensi di riconoscenza voglia gradire Illustre signor Sindaco i saluti più devoti e cordiali.

Suo obb.mo
Gherardo Pantano

Maggiore generale com. della Brigata Udine
16 agosto, dell'anno della vittoria.

Per i nostri monumenti.

La Commissione Provinciale per la Conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte (convocata per invito del Ministero della P. S.) nella seduta del 14 corr. ha deliberato e già provveduto alla conservazione di notevoli opere d'arte e di storia in Udine e Friuli.

Tommaso Del Bianco, gerente responsabile.

Il Callista Francesco Cogolo

specialista per l'estirpazione dei Calli, Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 - 8.40 - 15.40 - 17.50 - D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 - 10.20 - 12.10 D. D. - 18 - 23.20
Udine-Chimborlate 6.35 - 12.30 18.30
Chimborlate-Udine (arrivo a Udine) 7.52 - 13.34 - 16.20
Udine-Cornuda 6.50 - 12.50 - 18.20
Cornuda-Udine (arrivo a Udine) 5.20 - 11.50 - 17.20
Gemonio-Casarsa 4.35 - 16.35
Casarsa-Gemonio 9.40 - 20.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 - 12.25 - 18.55
Casarsa-Portogruaro 4.30 - 18.3
Da Motta 11.14 - 18.14
Per Motta 8.15 - 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.20 - 12 - 18.30
Arrivi a Belvedere 7.45 - 18.10
Cervignano-Portogruaro 6.17 - 2.11 - 16.47
Da Belvedere 9.10 - 18.30
Udine-Cividale 6 - 12.45 - 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 - 14.57 - 20.57
Udine S. Giorgio 5.30 - 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 - 21.32
Palmanova-Cervignano 8.28 - 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 - 20.28
Carnia-Villa 9 - 15 - 20.43
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.40 - 13.50 - 19.10

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine
- 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 -
11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 -
15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 -
19.25 - 20.25

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA

per gestanti e partorienti autorizz. con Decreto Prefettizio diretta dall'Ostetrica

Signora Teresa Nodari con consulenza del primario Medico specialista della regione Penzioni e cure famigliari Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 Assume anche pronto collocamento di latte

Casa di Cura del Cav. Dott. A. Cavazzani Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne
Pediatria - Neonatalità - Radiologia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

STABILIMENTO BACOLOGICO

D. P. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903). Con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del nome di Milano (1906).
Lo Incrocio dell'elatro bianco-giallo giapponese U. o. Incrocio bianco-giallo sterico oluce figiello oro vellutaro sferico poliglialta spiccatu coltularu.
I signori co. Fratelli DEBRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'orecchi-naso-gola

Dott. Putelli Specialista Otorina delle Ferrovie dello Stato Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco Calle del Ridotto, 1389 - Telef. 100
Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12

Adriano Tamburlini
Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine
ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi - MIGLIORI DEGLI E-
citi, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Col-
lorate, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc.
Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI
(Casa fondata nel 1820)
Piazza Mercattonovo - UDINE - Piazza Mercattonovo
Sapone Resinato al q.le L. 250
Bianco Oleina e Marm. » 280
Oleina Lanza secca » 300
al Lisofornio la cassa » 42
Violetta Parina » 20
Udine » 20
Baini » 30
Sapone Glicerol » 40
Abradi » 30
Glicerina in Barro »
Saponi medicinali la doz. » 4.20
veri Sunlight e Lullaby
Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.
Liquidazione saponi profumati
Marsala S. O. M. F. in città L. 65 - la cassa originale
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia
Spumante Berdeny » 96 - alla cassa
Liquore Val D'Ena Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10 - alla bottiglia
Deposito carte da gioco, della Premiata Ditta cav. Guglielmo Mar-
roni di Bari. Accordiamo lo sconto del 10 0/0 ai rivenditori che fanno ri-
chiesta vistata dal Magazzino Sali e Tabacchi.
Deposito Lumini per olio, della premiata. Cereria Pasqualin e Rogini di Vasza
e esclusiva per Udine.
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo
SOSPESA la fabbricazione CALZE.

Orologeria Oreficeria Gioie
Argenteria specialità articoli per Regali
ALEARDO RONZONI
UDINE - Via delle ERBE - UDINE
Prezzi convenientissimi

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE
presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine
Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Busto
Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere
PENNE STILOGRAGICHE
delle migliori marche
INGROSSO E DETTAGLIO

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDI
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 28 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 25 - Telefono 2
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi - As-
simento mobili comuni e di lusso - Mobili e Apparecchi chir-
gici - Elastici a rete metallica, e molle, a spirale - Mater-
ana kapò e crina vegetale.

Casa di Cura Speciale
Consultazioni - Gabinetto di Fotostereoscopia per la mala
Segrete - Vie Urinarie e della pelle
Un 30000 Istituto Fisioterapico per trattamento della malattia ossifera, e del ricor-
Medico Specialista
Prof. P. BALICO Docente di Dermatofilia dalla R. U. Bologna
Venezia S. Marco Palazzo 2031-92 et. 780
Udine: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzola 7, (vicino al Duomo)

ANNO II N. 1
La inserzion
ITALIA
Padova,
si seguono pre
Udine
La batta
Da Playa
208
7500
Comando Su
La bat
Nel ma
le nostre a
tensità sem
iniziato l'a
superate br
mico, nume
truppe son
i nostri, at
forme grov
l'avversario
da numeros
sistenza. Du
corso alla k
tragliatrici
versarie.
L'azion
l'artiglieria
distruzione.
tino si annu
mitragliatrici
settemila
crali erano
neri.
Si è acc
su di
PARIGI, 20.
ufficiale delle
Belgio lotta
bastanza viol
a nord di Br
pagne le nos
rono tiri effi
zazioni' tede
terronieri nel
si permisero
gionieri. Sull
Mosa le nostr
stamane all' a
zioni tedesche
dore. Second
informazioni
di Verdun si
samente per
di 18 kilomet
vocoourt fino a
vaux. Numer
già stati cond
il valore delle
al disopra di
regione di Va
mo facilmente
di mano nem
abbastanza
artiglieria nell
Il 20 settemb
in F
Parigi, 20. -
Società di mutuo
sta organizzando u
darsi a Parigi in
simo 20 settemb
interamente devot
italiane dei richia